

**AL RESPONSABILE DI SERVIZIO
COMUNE VEZZANO SUL CROSTOLO**

PERMESSO DI COSTRUIRE

Relazione di Asseveramento

Il/la sottoscritto/a _____

iscritto/a all'albo/collegio _____ della provincia di _____ con il n° _____

domiciliato/a a _____ Via _____ n° _____

C.A.P. _____ Tel. _____ / _____

Codice Fiscale

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

su richiesta del Sig. _____

CONSIDERATO

- **C**he ai sensi della L.R. 25/11/2002 n°31, art. 8, le opere edilizie qui di seguito elencate sono obbligatoriamente assoggettate a Denuncia di inizio attività:
 - a) *gli interventi di manutenzione straordinaria;*
 - b) *gli interventi di risanamento conservativo e restauro;*
 - c) *gli interventi, consistenti in manufatti, di eliminazione delle barriere architettoniche in edifici esistenti qualora interessino gli immobili compresi negli elenchi di cui al Titolo I del D.Lgs. n. 490 del 1999, nonché gli immobili aventi valore storico-architettonico individuati dagli strumenti urbanistici comunali ovvero riguardino elementi strutturali dell'edificio o alterino anche la sagoma dell'edificio;*
 - d) *le recinzioni, i muri di cinta e le cancellate;*
 - e) *gli interventi di ristrutturazione edilizia;*
 - f) *gli interventi di recupero a fini abitativi dei sottotetti, nei casi e nei limiti di cui alla L.R. 6 aprile 1998, n. 11;*
 - g) *i mutamenti di destinazione d'uso senza opere;*
 - h) *le modifiche funzionali di impianti esistenti già destinati ad attività sportive senza creazione di volumetria;*
 - i) *l'installazione o la revisione di impianti tecnologici che comportano la realizzazione di volumi tecnici al servizio di edifici o di attrezzature esistenti;*
 - j) *le modifiche progettuali e le variazioni in corso d'opera di cui agli artt. 18 e 19, L.R. 25/11/2002 n°31;*
 - k) *la realizzazione di parcheggi da destinare a pertinenza di unità immobiliari, nei casi di cui all'art. 9, comma 1, della Legge 24 marzo 1989, n. 122, esclusi gli immobili collocati nei centri storici;*
 - l) *le opere pertinenziali purché non qualificate come interventi di nuova costruzione, secondo quanto disposto dalla lettera g.6) dell'Allegato alla presente legge;*
 - m) *i significativi movimenti di terra senza opere non connessi all'attività agricola e l'apposizione di cartelloni pubblicitari, secondo quanto stabilito dal RUE.*

- **C**he l'art. 12 della Legge Regionale n° 31 del 25/11/02 dispone che per la realizzazione degli interventi non assoggettati a Denuncia di Inizio attività obbligatoria deve essere ottenuto preventivamente il Permesso di costruire;
- **C**he ai fini della Legge Regionale n° 31 del 25/11/02 (vedi Allegato) gli interventi edilizi si intendono di:
 - a) *"interventi di manutenzione ordinaria", gli interventi edilizi che riguardano le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti;*
 - b) *"interventi di manutenzione straordinaria", le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici, nonché per realizzare ed integrare i servizi igienico-sanitari e tecnologici, sempre*

che non alterino i volumi e le superfici delle singole unità immobiliari e non comportino modifiche delle destinazioni d'uso;

- c) *"restauro scientifico", gli interventi che riguardano le unità edilizie che hanno assunto rilevante importanza nel contesto urbano territoriale per specifici pregi o caratteri architettonici o artistici. Gli interventi di restauro scientifico consistono in un insieme sistematico di opere che, nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dell'edificio, ne consentono la conservazione, valorizzandone i caratteri e rendendone possibile un uso adeguato alle intrinseche caratteristiche.
Il tipo di intervento prevede:*
- c.1) *il restauro degli aspetti architettonici o il ripristino delle parti alterate, cioè il restauro o ripristino dei fronti esterni ed interni, il restauro o il ripristino degli ambienti interni, la ricostruzione filologica di parti dell'edificio eventualmente crollate o demolite, la conservazione o il ripristino dell'impianto distributivo-organizzativo originale, la conservazione o il ripristino degli spazi liberi, quali, tra gli altri, le corti, i larghi, i piazzali, gli orti, i giardini, i chiostri;*
- c.2) *consolidamento, con sostituzione delle parti non recuperabili senza modificare la posizione o la quota dei seguenti elementi strutturali:*
- murature portanti sia interne che esterne;
- solai e volte;
- scale;
- tetto, con ripristino del manto di copertura originale;
- c.3) *l'eliminazione delle superfetazioni come parti incongrue all'impianto originario e agli ampliamenti organici del medesimo;*
- c.4) *l'inserimento degli impianti tecnologici e igienico-sanitari essenziali;*
- d) *"interventi di restauro e risanamento conservativo", gli interventi edilizi rivolti a conservare l'organismo edilizio e ad assicurare la funzionalità mediante un insieme sistematico di opere che, nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dell'organismo stesso, ne consentono destinazioni d'uso con essi compatibili. Tali interventi comprendono il consolidamento, il ripristino e il rinnovo degli elementi costitutivi dell'edificio, l'inserimento degli elementi accessori e degli impianti richiesti dalle esigenze dell'uso, l'eliminazione degli elementi estranei all'organismo edilizio;*
- e) *"ripristino tipologico", gli interventi che riguardano le unità edilizie fatiscenti o parzialmente demolite di cui è possibile reperire adeguata documentazione della loro organizzazione tipologica originaria individuabile anche in altre unità edilizie dello stesso periodo storico e della stessa area culturale.
Il tipo di intervento prevede:*
- e.1) *il ripristino dei collegamenti verticali od orizzontali collettivi quali androni, blocchi scale, portici;*
- e.2) *il ripristino ed il mantenimento della forma, dimensioni e dei rapporti fra unità edilizie preesistenti ed aree scoperte quali corti, chiostri;*
- e.3) *il ripristino di tutti gli elementi costitutivi del tipo edilizio, quali partitura delle finestre, ubicazione degli elementi principali e particolari elementi di finitura;*
- f) *"interventi di ristrutturazione edilizia", gli interventi rivolti a trasformare gli organismi edilizi mediante un insieme sistematico di opere che possono portare ad un organismo edilizio in tutto od in parte diverso dal precedente.
Tali interventi comprendono il ripristino o la sostituzione di alcuni elementi costitutivi dell'edificio, l'eliminazione, la modifica e l'inserimento di nuovi elementi ed impianti, nonché la realizzazione di volumi tecnici necessari per l'installazione o la revisione di impianti tecnologici. Nell'ambito degli interventi di ristrutturazione edilizia sono ricompresi anche quelli consistenti nella demolizione e successiva fedele ricostruzione di un fabbricato identico, quanto a sagoma, volumi e area di sedime, a quello preesistente, fatte salve le sole innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica e per l'installazione di impianti tecnologici;*
- g) *"interventi di nuova costruzione", gli interventi di trasformazione edilizia e urbanistica del territorio non rientranti nelle categorie definite alle lettere precedenti. Sono comunque da considerarsi tali:*

- g.1) *la costruzione di manufatti edilizi fuori terra o interrati, ovvero l'ampliamento di quelli esistenti all'esterno della sagoma esistente, fermo restando per gli interventi pertinenziali, quanto previsto al punto g.6);*
- g.2) *gli interventi di urbanizzazione primaria e secondaria realizzati da soggetti diversi dal Comune;*
- g.3) *la realizzazione di infrastrutture ed impianti, anche per pubblici servizi, che comporti la trasformazione in via permanente di suolo inedificato;*
- g.4) *l'installazione di torri e tralicci per impianti radio-ricetrasmittenti e di ripetitori per i servizi di telecomunicazione da realizzare sul suolo;*
- g.5) *l'installazione di manufatti leggeri, anche prefabbricati, e di strutture di qualsiasi genere che siano utilizzati come abitazioni, ambienti di lavoro, oppure come depositi, magazzini e simili, e che non siano diretti a soddisfare esigenze meramente temporanee;*
- g.6) *gli interventi pertinenziali che le norme tecniche degli strumenti urbanistici, in relazione alla zonizzazione e al pregio ambientale e paesaggistico delle aree, qualificano come interventi di nuova costruzione, ovvero che comportino la realizzazione di un volume superiore al 20 per cento del volume dell'edificio principale;*
- g.7) *la realizzazione di depositi di merci o di materiali, la realizzazione di impianti per attività produttive all'aperto ove comportino l'esecuzione dei lavori cui consegue la trasformazione permanente del suolo inedificato;*
- h) *"interventi di ristrutturazione urbanistica", gli interventi rivolti a sostituire l'esistente tessuto urbanistico-edilizio con altro diverso, mediante un insieme sistematico di interventi edilizi, anche con la modificazione del disegno dei lotti, degli isolati e della rete stradale;*
- i) *"demolizione", gli interventi di demolizione senza ricostruzione che riguardano gli elementi incongrui quali superfetazioni e corpi di fabbrica incompatibili con la struttura dell'insediamento. La loro demolizione concorre all'opera di risanamento funzionale e formale delle aree destinate a verde privato e a verde pubblico.
Il tipo di intervento prevede la demolizione dei corpi edili incongrui e la esecuzione di opere esterne;*
- l) *"recupero e risanamento delle aree libere", gli interventi che riguardano le aree e gli spazi liberi. L'intervento concorre all'opera di risanamento, funzionale e formale, delle aree stesse. Il tipo di intervento prevede l'eliminazione di opere incongrue esistenti e la esecuzione di opere capaci di concorrere alla riorganizzazione funzionale e formale delle aree e degli spazi liberi;*
- m) *significativi movimenti di terra, i rilevanti movimenti morfologici del suolo non a fini agricoli e comunque estranei all'attività edificatoria quali gli scavi, i livellamenti, i riporti di terreno, gli sbancamenti. Il Regolamento urbanistico ed edilizio definisce le caratteristiche dimensionali, qualitative e quantitative degli interventi al fine di stabilirne la rilevanza.*

DICHIARA

1) LOCALIZZAZIONE INTERVENTO:

- **C**he le opere risultanti dal progetto a firma del sottoscritto saranno realizzate sull'immobile come di seguito identificato:

Via _____ n° _____ Località _____

Foglio _____ Mappale _____ Subalterno _____ / Foglio _____ Mappale _____ Subalterno _____

Foglio _____ Mappale _____ Subalterno _____ / Foglio _____ Mappale _____ Subalterno _____

Tavola P.R.G. scala 1:5000 n° _____

2) TIPO DI INTERVENTO RICHIESTO:

- **C**he le opere risultanti dal progetto a firma del sottoscritto, allegato alla domanda di Permesso di Costruire, si qualificano di _____

di cui alla lettera _____ dell' Allegato della L.R. 25/11/2002 n°31 e pertanto sono assoggettate al regime del Permesso di Costruire.

- Che l'allegato progetto è compilato nel rispetto di eventuali diritti di terzi, con esclusione di ogni responsabilità verso terzi da parte del Comune;
- Che i dati riportati nella presente Relazione di Asseveramento e nel progetto allegato alla richiesta di Permesso di Costruire sono rispondenti al vero;

3) ZONA TERRITORIALE OMOGENEA IN CUI RICADE L'INTERVENTO.

- Che l'intervento ricade in Zona Territoriale Omogenea che il vigente P.R.G. identifica come di seguito specificato:

ZONIZZAZIONE P.R.G. VIGENTE	
Zona	Superficie fondiaria
..... Art.....Mq
..... Art.....Mq

Piano Particolareggiato denominato
 (Concessione Edilizia opere di U1 n°/..... del.....)

Note: _____

4) AREE DI TUTELA, VINCOLI E FASCE DI RISPETTO.

- Che l'intervento ricade in aree soggette ai vincoli sottoindicati:

P.R.G. VIGENTE	
<input type="checkbox"/> Aree di rispetto stradale. (Art.VI.2.01)	
<input type="checkbox"/> Vincolo di rispetto cimiteriale. (Art.VI.7.02)	
<input type="checkbox"/> Vincolo di interesse archeologico. (Art.VI.7.03)	
<input type="checkbox"/> Vincolo di interesse panoramico ambientale. (Art. VI.7.04)	
<input type="checkbox"/> Vincolo di rispetto dei pozzi ad uso acquedottistico. (Art.VI.7.05)	
<input type="checkbox"/> Privo delle prescrizioni di salvaguardia di cui sopra.	

AREE SOTTOPOSTE ALLA TUTELA DEGLI ARTT. 139 E146 D.LGS. 490/99		
Area vincolata dal decreto legislativo 29/10/1999 n°490 ?	<input type="checkbox"/> Si (corso d'acqua denominato.....) <input type="checkbox"/> Si (denominazione area vincolata)	<input type="checkbox"/> No

AREE SOTTOPOSTE A VINCOLO IDROGEOLOGICO		
Area sottoposta a Vincolo per scopi idrogeologici (R.D. 30/12/1923 n°3267)?	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No

Note: _____

5) **PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE.**

- **C**he l'intervento ricade in aree che il vigente Piano Territoriale Provinciale individua come di seguito specificato:

<input type="checkbox"/> Art. 8 Sistema dei crinali e sistema collinare
<input type="checkbox"/> Art. 9 Sistema forestale e boschivo.
<input type="checkbox"/> Art. 10 Sistema delle aree agricole.
<input type="checkbox"/> Art.11 Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, invasi e corsi d'acqua.
<input type="checkbox"/> Art.12 Invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua.
<input type="checkbox"/> Art.13 Zone di particolare interesse paesaggistico ambientale.
<input type="checkbox"/> Art.14 Dossi di pianura.
<input type="checkbox"/> Art.15 Zone ed elementi di interesse storico-archeologico.
<input type="checkbox"/> Art.16 Zone ed elementi di tutela dell'impianto storico della centuriazione.
<input type="checkbox"/> Art.17 Insediamenti urbani storici.
<input type="checkbox"/> Art.17 BIS Strutture insediative territoriali storiche non urbane.
<input type="checkbox"/> Art.18 Zone di interesse storico-testimoniale
<input type="checkbox"/> Art. 19 Elementi di interesse storico e testimoniale
<input type="checkbox"/> Art. 20 Viabilità storica e viabilità storica-panoramica
<input type="checkbox"/> Art. 21 Zone di tutela naturalistica
<input type="checkbox"/> Art.22 Zone di tutela agronaturalistica.
<input type="checkbox"/> Art.23 Zone ed elementi caratterizzati da fenomeni di dissesto e instabilità.
<input type="checkbox"/> Art.24 Zone ed elementi caratterizzati da potenziale instabilità.
<input type="checkbox"/> Art.25 Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei.
<input type="checkbox"/> Art. 26 Abitati da consolidare o da trasferire
<input type="checkbox"/> Art. 27 Parchi regionali, riserve naturali
<input type="checkbox"/> Art. 28 Gestione di zone ed elementi di interesse storico-archeologico non comprese in parchi regionali.
<input type="checkbox"/> Art. 29 Progetti di tutela, recupero e valorizzazione.
<input type="checkbox"/> Privo dei vincoli di cui sopra o vincolo inefficace.

Note: _____

6) **VINCOLI SUGLI EDIFICI**

- **C**he l'edificio sul quale si interviene è soggetto ai vincoli sotto indicati:

P.R.G. VIGENTE	
<input type="checkbox"/> R.3 Restauro scientifico. (Art.IV.1.03)	
<input type="checkbox"/> R.4 Restauro e risanamento conservativo. (Art.IV.1.04)	
<input type="checkbox"/> R.5 Ristrutturazione con vincolo parziale. (Art.IV.1.05)	
<input type="checkbox"/> R.5a Ristrutturazione con vincolo tipologico (Art. IV.1.05a)	
ZONE TERRITORIALI OMOGENEE "A" (ART. 7 N.T.A.ZONE STORICHE):	<input type="checkbox"/> A1 Restauro Scientifico
	<input type="checkbox"/> A.2.1. Restauro e risanamento conservativo tipo A
	<input type="checkbox"/> A.2.2. Restauro e risanamento conservativo tipo B
	<input type="checkbox"/> A.3 Ristrutturazione edilizia
<input type="checkbox"/> Privo dei vincoli di cui sopra.	

VINCOLI ART. 2 D.LGS. 490/99		
Edificio vincolato dal decreto legislativo 29/10/1999 n°490?	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No

Note: _____

7) PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO (P.A.I)

- Che l'intervento ricade in aree che il vigente Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) individua come di seguito specificato:

FRANE
<input type="checkbox"/> Area di Frana Attiva (Fa)
<input type="checkbox"/> Area di frana Quiescente (Fq)
<input type="checkbox"/> Area di frana stabilizzata (Fs)
<input type="checkbox"/> Area di Frana Attiva non perimetrata (Fa)
<input type="checkbox"/> Area di frana quiescente non perimetrata (Fq)
<input type="checkbox"/> Area di frana stabilizzata non perimetrata (Fs)
ESONDAZIONI E DISSESTI MORFOLOGICI DI CARATTERE TORRENTIZIO
<input type="checkbox"/> Area a pericolosità molto elevata (Ee)
<input type="checkbox"/> Area a pericolosità elevata (Eb)
<input type="checkbox"/> Area a pericolosità media o moderata (Em)
<input type="checkbox"/> Area a pericolosità molto elevata non perimetrata (Ee)
<input type="checkbox"/> Area a pericolosità elevata (Eb)
<input type="checkbox"/> Area a pericolosità media o moderata non perimetrata (Em)
TRASPORTO DI MASSA SUI CONOIDI
<input type="checkbox"/> Area di conoide attivo non protetta (Ca)
<input type="checkbox"/> Area di conoide attivo parzialmente protetta (Cp)
<input type="checkbox"/> Area di conoide non recentemente attivatosi o completamente protetta (Cn)
<input type="checkbox"/> Privo dei vincoli di cui sopra.

Note: _____

8) USI URBANISTICI ESISTENTI E DI PROGETTO.

- Che gli usi urbanistici esistenti e di progetto sono classificabili e quantificabili come di seguito descritto:

USI P.R.G. VIGENTE			
Usi esistenti	Sup. utile (urbanistica)	Usi di Progetto	Sup. utile (urbanistica)
Uso..... Art.mq	Uso..... Art. mq
Uso..... Art. mq	Uso..... Art. mq
Uso..... Art. mq	Uso..... Art. mq
Su urbanistica esistente mq	Su urbanistica esistente e di progetto mq
		Residuo di Su urbanistica mq
		Aumento in % della Su di progetto rispetto quella esistente%

Note: _____

9) PARAMETRI EDILIZI/URBANISTICI.

- Che i parametri edilizi ed urbanistici di progetto sono i seguenti:

PARAMETRI P.R.G. VIGENTE		
<i>Descrizione</i>	<i>Parametro da normativa</i>	<i>Parametro di progetto</i>
Su Superficie utile urbanistica (Sf x Uf)mq (Uf.....mq/mq)mq (Uf.....mq/mq)
P1 Parcheggi di urbanizzazione primariamq (....mq/100 mq)mq (....mq/100 mq)
P3 Parcheggi ed autorimesse di competenza degli edificimq (....mq/100 mq)mq (....mq/100 mq)
Rapporto tra <i>Snr</i> e <i>Su</i>	Max 50 % %

Note: _____

10) CONFORMITA' DELLO STATO DI FATTO

- Che lo stato di fatto è conforme:
- Alla Pratica edilizia n° _____/_____;
 - Alla Planimetria catastale di primo impianto (art.26 comma 3 L.R. 31/02).
 - Allo Stato di fatto dichiarato perché immutato dalla realizzazione dell'edificio avvenuta in data antecedente al 01.09.1967 in zona non soggetta a strumento urbanistico approvato.
 - Lotto libero non edificato.
- Che lo stato di fatto non è conforme in quanto sono state eseguite opere edilizie in data antecedente il 28.02.85 e rientranti nell'art.48 della legge 47/85 ed evidenziate nella documentazione grafica allegata.

ASSEVERA

Ai sensi dell'art. 481 del Codice Penale, la **CONFORMITÀ** delle opere di cui alla presente **Relazione di Asseveramento** e indicate negli allegati elaborati progettuali, alle norme di sicurezza e di quelle igienico-sanitarie, nonché la conformità agli strumenti urbanistici comunali e sovracomunali, adottati ed approvati, al Piano Stralcio per l'assetto Idrogeologico per il bacino idrografico del fiume Po (PAI) ai Regolamenti comunali in materia edilizia ed urbanistica adottati ed approvati e alla Valutazione Preventiva (Prot. n° _____ rilasciata in data _____), ove acquisita.

Data _____

IL TECNICO ASSEVERANTE
Progettista e D.L.

(Timbro e firma del Tecnico)

Si allega:

- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante il titolo di proprietà;
- estratto di mappa catastale (formato A3) con l'identificazione della particella oggetto dell'intervento timbrato e firmato dal Tecnico Progettista.;
- estratto del P.R.G. (formato A3) con evidenziato l'immobile e/o l'area d'intervento (con indicazione del numero di tavola);
- Copia del parere preventivo del Progetto di Massima qualora sia stato richiesto;
- Scheda tecnica dell'intervento, firmata dal Tecnico Progettista;
- parere della Soprintendenza ai Beni Ambientali e Architettonici per interventi sugli immobili vincolati e notificati ai sensi del D. Lgs. 490/99 (al parere saranno allegati i disegni di progetto vistati in duplice copia);
- Domanda di autorizzazione allo scarico delle acque reflue da richiedersi ai sensi del D. Lgs. 152/99;
- Scheda del terreno*, in scala non inferiore a 1:200 (duplice copia), che illustri:
 - la forma, le dimensioni e la superficie dell'area d'intervento con l'indicazione anche di eventuali fabbricati esistenti, anche se accessori – rappresentazione del collegamento con viabilità pubblica;
 - le proprietà confinanti complete della rappresentazione di eventuali fabbricati esistenti anche se accessori;
 - i profili altimetrici dell'area d'intervento, delle aree confinanti, dei fabbricati, anche se accessori, esistenti riferiti alle quote stradali;
 - dei fabbricati circostanti esterni all'area di intervento, in un intorno circoscritto ad almeno 10 mt.; rappresentazione dei prospetti, altezze e classe ("A" o "S") delle eventuali aperture.
 - le reti tecnologiche esistenti, sia aeree che in superficie che sotterranee interne all'area di intervento ed esterne in un intorno circoscritto ad almeno 20 mt.;
 - gli alberi di alto fusto esistenti e, se significativo, dell'impianto del verde esistente;
 - ogni altro particolare rilevante
- Relazione e elaborato grafico legge 13/89
- Dichiarazione legge 13/89
- Documentazione fotografica dello stato di fatto.
- Relazione tecnica descrittiva dell'intervento edilizio.
- Relazione Agronomica.
- Copia ricevuta di richiesta esame-progetto da presentarsi al Locale Comando dei Vigili del Fuoco nel caso di attività previste dalle Tab. A e B del U.P.R. 26/5/59 N.689 o nella tabella allegata al D.M. 16/2/82 o dichiarazione che la attività che verrà insediata non è soggetta, ai sensi della legislazione vigente, al nulla-osta dei Vigili del Fuoco ;
- Planimetria in scala non inferiore a 1:200 (duplice copia) in cui sia rappresentata nelle sue linee, dimensioni e quote generali l'opera progettata, avendo particolare cura ad indicare le distanze dai confini di proprietà, dai limiti di zona, dagli altri eventuali fabbricati esistenti all'interno del lotto o sui lotti confinanti. Dovranno essere indicate le pavimentazioni, recinzioni, arredi esterni, cordonature, piazzali di scarico, depositi di materiali, lavorazioni allo scoperto, ecc;
- Progetto della sistemazione a verde (duplice copia) con l'indicazione dei tappeti erbosi, arbusti ed alberature sia esistenti che di nuovo impianto; sia per il verde esistente che per quello di nuovo impianto, dovranno essere indicate le essenze, le dimensioni dei tronchi e le dimensioni spazi permeabili;
- Progetto della rete di fognatura (duplice copia) sia bianca che nera con l'indicazione, sia per quelle esistenti che per quella di nuova costruzione, dei pozzetti d'ispezione, caditoie, fosse a depurazione biologica, quote, diametri delle condotte, ecc. (vistato dagli uffici);

- Disegni (duplice copia), in scala 1:100, delle piante di tutti i piani e della copertura dell'opera, con indicazione:
 - della destinazione d'uso dei locali;
 - delle dimensioni dei locali (lunghezza, larghezza, altezza);
 - della superficie netta dei locali;
 - della dimensione delle aperture, con distinzione delle parti apribili e fisse;
 - dei rapporti di illuminazione;
 - degli ingombri degli apparecchi igienici;
 - dell'ubicazione e dimensioni delle canne fumarie, dei pluviali e degli scarichi;
 - delle strutture portanti - C.A., acciaio, muratura, ecc.;
 - dei materiali di copertura, del senso delle falde e delle pendenze, dei volumi tecnici, camini, gronde e relativi punti di calata dei pluviali, dei lucernari, ecc.. Qualora si tratti di progetto di edificio comunicante con altro edificio esistente, le piante devono essere estese anche ai vani contigui della costruzione esistente e recare le indicazioni di destinazione degli stessi.
- Sezioni (duplice copia) in scala 1:100 sulle scale (almeno trasversale e longitudinale) indicanti le dimensioni complessive dell'opera e delle principali parti esterne ed interne, l'altezza netta dei piani, lo spessore dei solai, gli sporti delle parti aggettanti, i colmi delle parti al di sopra delle linee di gronda. Le sezioni devono essere comunque in numero necessario alla completa comprensione dell'opera;
- Profili quotati (duplice copia), in scala 1:200, delle sezioni dell'opera in relazione all'ambiente circostante, alle larghezze delle strade e degli altri spazi. Le quote, riferite al piano di campagna originario ed al caposaldo fissato nella scheda del terreno;
- Prospetti (duplice copia) dell'opera progettata in scala 1:100, completi di riferimenti agli edifici circostanti, al terreno ed alle sue eventuali modifiche. Nei prospetti deve essere rappresentata anche la situazione altimetrica dell'andamento del terreno, esistente e di progetto. Qualora l'edificio sia aderente ad altri fabbricati, i disegni dei prospetti devono comprendere anche quelli delle facciate aderenti.
- Disegni in scala non inferiore a 1:20 (duplice copia), dei particolari progettuali costruttivi e decorativi, con indicazione dei materiali impiegati, del loro trattamento e colore;
- Rilievo quotato in scala non inferiore a 1:200 (duplice copia), degli edifici da demolire;
- Dovrà inoltre essere prodotta, nel caso di interventi su fabbricati esistenti, una copia dei disegni in scala non inferiore a 1:100 con le seguenti visualizzazioni:
 - senza campitura, le opere da conservare;
 - con campitura gialla, le opere da demolire;
 - con campitura rossa, le opere da costruire;
 - con campitura tratteggiata, le opere da sostituire.

Gli elaborati di cui ai precedenti punti sono piegati secondo il formato UNI. Tutte le tavole e le Relazioni di cui al presente paragrafo sono firmate e timbrate dal Tecnico Progettista.

- Verbale di misurazione dell'area, punti fissi di linea e di livello.
- Scheda ISTAT.
- Perizia asseverata relativa all'importo dei lavori.
- Scheda calcolo costo di costruzione.
- Nulla osta/autorizzazione Anas.
- Nulla osta/autorizzazione Provincia.
- Autorizzazione movimenti terra in aree sottoposte a vincolo idrogeologico.
- Perizia geologica/geotecnica.
- Perizia geologica redatta ai sensi del D.M. 11 Marzo 1988 lett. H).

- Certificato IATP.
- Certificato iscrizione CCIA della Azienda Agricola.
- Autorizzazione del proprietario confinante, registrato e trascritto, a costruire a distanza inferiore a 5 mt.
- Atto unilaterale d'obbligo, registrato e trascritto, di vincolo dei terreni ai fabbricati (zone agricole).
- Atto di vincolo pertinenziale, registrato e trascritto, delle autorimesse realizzate ai sensi della L. 122/89.
- Atto unilaterale d'obbligo, registrato e trascritto, per la realizzazione di opere di urbanizzazione a scomputo degli oneri di urbanizzazione.
- Documenti come da elenco della Soprintendenza Beni Architettonici ed Ambientali.
- Atto unilaterale d'obbligo, registrato e trascritto, per gratuità concessione edilizia in zona agricola (art. 9 e 10 L. 10/77).
- _____

- _____

Il sottoscritto dichiara inoltre che, ai sensi dell'art.35 della L.R. n°31 del 25/11/2002, gli elaborati tecnici sopra elencati sono idonei a realizzare un MIGLIORAMENTO STRUTTURALE nei casi di interventi che interessino una parte limitata dell'organismo edilizio e un CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE delle singole parti e dell'intera costruzione nei casi di un complesso di opere, infine di assumere, con la presente, la qualità di PERSONA ESERCENTE UN SERVIZIO DI PUBBLICA NECESSITÀ ai sensi degli artt. 359 e 481 del Codice Penale e di essere a conoscenza delle sanzioni di legge.

Data _____

IL TECNICO ASSEVERANTE
Progettista e D.L.

(Timbro e firma del Tecnico)